

IL DESTINO DEL PARCO DI SERRA RIFUSA DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO PISU

Cittadinanzattiva è stata sollecitata in questi giorni ad occuparsi delle vicende relative al destino del Parco di Serra Rifusa, affinché possa essere assicurata l'adeguata informazione dei cittadini sulle scelte che l'Amministrazione comunale mette in atto con la pubblicazione dell'apposito bando PISU, ed affinché sia sempre salvaguardato il preminente interesse pubblico nella realizzazione degli interventi programmati.

Le preoccupazioni diffuse di cui si fa interprete Cittadinanzattiva sono originate dagli stravolgimenti che l'originale progetto dell'ing. PierGiorgio Corazza del 1990, in parte già realizzato ma mai portato a termine, subisce con il progetto preliminare alla base del bando in questione, dal momento che vi si prevedono, al posto di piscine e palestre di cui dotare la zona nord della Città, in conformità peraltro alle previsioni del PRG Nigro, un centro benessere attrezzato per trattamenti estetici, un ristorante ed un impianto di bowling, magari nell'intento di rendere appetibile per i futuri gestori l'impegno finanziario nell'esecuzione delle opere.

Non si vede a questo punto come sia tutelato con tali scelte l'interesse pubblico: alla Città servono spazi verdi attrezzati in un parco integrato, che disponga di soddisfacenti servizi per lo sport e per il tempo libero, che, oltre a qualificare una zona periferica, possa potenziare l'offerta turistica.

La gestione di detti servizi del Parco (a cui potrebbero eventualmente aggiungersene altri) peraltro è da ritenersi alquanto remunerativa degli investimenti aggiuntivi privati, e comunque la tutela delle giuste esigenze economiche degli investitori non può prevalere sul perseguimento di obiettivi di interesse generale.

Cittadinanzattiva poi vorrebbe conoscere se vi siano conseguenze sul quadro economico complessivo degli interventi previsti nella scelta di porre alla base del bando non più il progetto Corazza, per il quale, tra l'altro il professionista è stato regolarmente remunerato, ma uno diverso che ne stravolge l'impianto nella parte realizzata in attuazione di delibere consiliari.

Per le ragioni sopra esposte si chiede di conoscere se l'Amministrazione Comunale intende rivedere il bando affinché possa rispondere più adeguatamente alle esigenze di interesse generale.

Matera, 20/12/2004

Cittadinanzattiva di Matera